

Fari&Baie d'Italia

Una mappa di luoghi suggestivi e nascosti



Fari d'Italia

Spiagge raggiungibili solo via mare

1 Isola d'Elba:
Capo della Stella
Capo Liveri
Porto Azzurro

2 Isola del Giglio
Cala del Lazzaretto
Cala Cupa
Cala del Corvo

3 Isola di Ponza
Cala di Chiaia di Luna
Le Forma
Spiaggia di Lucia Rosa

4 Isola di Palmarola
Punta Tramontana

5 Isola Ventotene
Isole Pontine

6 Ischia
Casamicciola Terme

7 Panarea
Lisca Bianca
Spinazzola
Basiluzzo
Punta Levante

8 Filicudi
Scoglio di Montenassari
Faraglione della Canna

9 Sardegna
Golfo di Orosei
Cala Luna

10 Isola di S. Pietro

11 Penisola di S. Antioco
Calalunga

12 Calabria
Capo Vaticano



Il Faro

Storia

Il nome deriva dall'isola di **Pharos**, di fronte ad Alessandria d'Egitto, dove nel III secolo a.C. era stata costruita una torre sulla quale ardeva costantemente un gran fuoco, in modo che i naviganti su quei fondali potessero districarsi dalla retrostante palude Mareotide. L'uso di accendere fuochi in un punto prominente della costa, ad indicare ai naviganti punti critici, è comunque intuitivo e di certo anteriore al **faro di Alessandria**. I fari antichi venivano dedicati agli dei, che erano considerati gli artefici finali e gli unici veri garanti della salvezza dei marinai. I segnali emessi erano in origine esclusivamente luminosi, e stabili. L'applicazione di uno specchio alla fonte luminosa, in modo da estendere la portata luminosa del manufatto, fu per lungo tempo la sua unica evoluzione sostanziale. Si aggiunsero poi meccanismi di rotazione, lenti per la colorazione della luce, diversi sistemi di alimentazione e così via, sino a giungere ai moderni apparati ottici. Il salto tecnologico si ebbe con l'aggiungersi, ai fari luminosi, di altri "ausili alla navigazione", in particolare dei c.d. "ausili radioelettrici" - radiofari e risponditori radar. L'evoluzione estrema del faro può essere considerata la torre di controllo di Aeroporto di Faro (codice IATA: FAO), che però, essendo un sistema interattivo di comunicazioni, cambia in modo sostanziale la natura del sistema iniziale.

La caratteristica

Ogni faro luminoso deve avere delle caratteristiche che lo rendono unico e quindi distinguibile con sicurezza dagli altri fari della zona. Le principali di queste sono il **colore**, il tipo di **luce** (fissa, a fasci o scintillante) ed il **periodo di intermittenza**. In particolare si chiama **caratteristica** del faro la sequenza temporale di luci ed eclissi ed il loro colore, mentre si chiama **periodo della caratteristica** l'intervallo di tempo dopo il quale la sequenza si ripete. Un altro dato essenziale del faro è la sua **portata**, cioè a quale distanza può essere visto. Oltre che dalla potenza luminosa e dal tipo di ottica presente, questa distanza è influenzata anche dall'altezza sul livello del mare della sorgente luminosa, in quanto per la curvatura della terra più è alta e più lontano è visibile. Per essere classificato faro, la portata deve essere superiore alle 15 miglia, altrimenti si è in presenza di un **fanale**. Le informazioni con le quali si descrive un faro sono perciò il suo **nome**, la **località** e l'**ubicazione**, l'**elevazione** s.l.m. della sorgente luminosa e le sue caratteristiche, la sua portata, le sue coordinate geografiche e la sua descrizione per il riconoscimento diurno.

Le Baie

Ritrovare il piacere di un viaggio alla scoperta di mete sconosciute e inaccessibili ai più è difficile ma non impossibile. A una condizione: andarci in barca.

Partendo dall'Arcipelago toscano, troviamo le isole **Elba** e **Giglio**, che non deluderanno i più esigenti in materia di privacy. Partendo da **Capoliveri**, navigando nella direzione di **Porto Azzurro**, doppiate **Capo Calamita**, una piccola penisola frastagliata di baie e calette, cui si giunge preferibilmente dal mare. Tra queste, si consiglia una sosta all'insenatura del **Calone**, stretta tra le rocce e caratterizzata dalla chiara tonalità dell'acqua. Proseguendo, tra **Punta Calamita** e **Punta dei Ripalti** si incontra una lingua di terra bianca, soprannominata del **Cannello**. Per gli appassionati di subacquea, le destinazioni sono **Ripa Nera**, **Cala del Fico** e **Capo di Poro**: ci sono i fondali più belli dell'isola, ma attenzione alle secche. La vicina isola del **Giglio** è il luogo ideale per gli estimatori di rocce e scogliere a picco sul mare che, a **Cala del Lazzeretto** e nella vicina **Cala Cupa**, potranno assaporare il piacere di un tuffo in specchi d'acqua limpida. Più a sud è possibile raggiungere **Cala del Corvo**, un approdo perfetto per gli amanti dell'immersione. A **Ponza** vi imbatteverete verso una serie di grotte, la più bella quella "della maga Circe". Verso i **Faraglioni**, troviamo la spiaggia di **Lucia Rosa**, sassosa e solitaria. Dopo Ponza è d'obbligo il passaggio per **Palmarola**, dove potrete godervi l'isola a vostra completa disposizione. Andate a **Punta Tramontana**, all'estremo nord dell'isola e visitate un'incantevole caletta caratterizzata dalla scogliera a picco sul mare. Raggiungete **Ventotene** e fermatevi nella bellissima spiaggia di **Cala Battaglia**. Successivamente incontreremo **Ischia**, 51Km di costa aspra e selvaggia, per molti tratti avvicabile solo dal mare. Tra le Baie più belle c'è **Baia Cafiero** circondata da acqua limpida. Altre due cale sono la **Spiagetta dell'Amore** e la spiaggia di **Varalo**. Anche se le **Isole Eolie** sono affollatissime d'estate, le loro coste sono ricche di luoghi segreti. Nel mare di **Panarea**, non mancate di visitare **Lisca Bianca** e **Basiluzzo**. Quasi inaccessibile, ma decisamente suggestivo, lo scoglio di **Spinazzola**, dove si trova una colonia di palme nane unica in Europa. Arrivando dal mare, la costa di **Filicudi** offre uno spettacolo davvero affascinante. Il **Golfo di Orosei**, è costituito da 60Km di costa, ricca di luoghi da scoprire. Imperdibile la **Cala Luna**, caratterizzata da grotte e anfratti. Acqua dalla trasparenza rara grazie al fondale di ghiaia di marmo bianco. I più curiosi non possono perdere la **Grotta del Blu Marino**, con stalattiti e stalagmiti. Verso sud si giunge all'isola di **San Pietro**. **Cala Vinagra** è dominata da alte scogliere rocciose. Fermatevi anche in calabria e fate un giro a **Capo Vaticano**, costellato da baie e calette.